



**ORDINI LOMBARDI**

COORDINAMENTO REGIONALE  
DEGLI ORDINI DELLE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE DELLA LOMBARDIA  
PROVINCE DI BERGAMO, BRESCIA, COMO, CREMONA, LECCO,  
MANTOVA, MILANO-LODI-MONZA-BRIANZA, PAVIA, SONDRIO, VARESE

Ringraziamo il mondo della politica tutto che si è messo a disposizione attraverso i loro rappresentanti: Presidente III Commissione Sanità e politiche Sociali **Emanuele Monti**, la Vicepresidente **Simona Tironi**, e i componenti della Commissione **Carmela Rozza** e **Gregorio Mammì**.

**Quando Politica e Professione lavorano insieme i risultati hanno ricaduta positiva sulla salute dei cittadini e sui professionisti che la tutelano.**



#### **MOZIONE URGENTE**

Al Presidente  
del Consiglio Regionale

**OGGETTO: risorse per assunzione personale sanitario e adeguamento delle retribuzioni**

Il Consiglio Regionale della Lombardia

**premessso che**

le misure di contenimento della spesa dedicata ai costi del personale sanitario che, negli ultimi trent'anni hanno interessato il Servizio sanitario nazionale, hanno ingenerato una grave carenza di professionisti nelle strutture del territorio regionale e nazionale e, secondo un'analisi della Fondazione Gimbe, almeno il 50% dei tagli è stato scaricato sul personale dipendente e, in particolar modo, si è compiuta una riduzione radicale dei medici e infermieri (-42.800 dipendenti a tempo indeterminato);

l'OPI (Ordine Professioni Infermieristiche) denuncia una carenza in Lombardia di circa 9500 figure professionali di cui 3500 nelle RSA, 4500 nelle strutture sanitarie e 1500 infermieri di famiglia e questo deficit è oramai cronico sia per il numero insufficiente annuale di posti disponibili nei corsi universitari, sia perché questa professione è poco attrattiva per i giovani;

### **premesse inoltre che**

la situazione emergenziale ha ulteriormente acuito le difficoltà di un sistema già in crisi e, sin dal manifestarsi della pandemia, si è resa evidente la carenza di personale sanitario necessario non solo per affrontare la pandemia, ma anche per garantire i livelli essenziali di assistenza;

la quarta ondata Covid, ancora una volta, ha travolto in pieno gli operatori sanitari: infermieri che da ormai due anni incessantemente, con scarsi presidi, ferie sospese, spostamenti improvvisi di reparti, sovraccarico di lavoro, carenze di personale, si sacrificano per salvare le vite dei cittadini e, attraverso il loro lavoro, sostengono la ripresa economica del paese e favoriscono la difesa delle libertà, senza nessun riconoscimento economico;

### **considerato che**

al personale infermieristico spetterebbe l'erogazione dell'indennità di cui all'art.1 c. 409 della l.30 dicembre 2020 n.178, attualmente subordinata al rinnovo del contratto collettivo nazionale 2019-2021 del comparto sanità le cui trattative, ad oggi, non sono ancora concluse;

alcune Regioni hanno iniziato ad agire in autonomia come, ad esempio, la Valle d'Aosta che, per il triennio 2022-2024, ha stanziato un'indennità che ammonta a euro 350 lordi mensili aggiuntivi per il personale infermieristico;

### **considerato inoltre che**

in Italia un infermiere guadagna mediamente 27.382 euro l'anno, contro i 32.092 della Francia, i 34.212 della Spagna, gli oltre 45mila della Germania, i 48.167 dell'Irlanda e i 91.290 mila del Lussemburgo;

gli ultimi dati Ocse (relativi al 2019) evidenziano una forte disomogeneità tra gli stipendi di infermieri in Europa (ma anche oltreoceano) e vedono l'Italia agli ultimi posti della classifica. Dopo di noi ci sono solo Grecia (19.067 euro) ed Estonia (16.653 euro);

### **IMPEGNA LA GIUNTA E L'ASSESSORE COMPETENTE**

- ad intervenire presso la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome al fine di trovare azioni e soluzioni utili per disegnare un reale piano di assunzioni e adeguare e uniformare gli stipendi del personale infermieristico e delle professioni sanitarie a quelli europei;
- alla stabilizzazione il personale del ruolo sanitario e gli operatori sociosanitari precario, come previsto dalla Legge Finanziaria;
- ad attivarsi presso il Governo affinché sia valutato il superamento del vincolo di esclusività per la professione infermieristica, in un percorso di valorizzazione complessiva della figura infermieristica;
- ad attivarsi presso il Governo affinché sia valorizzata la figura professionale dell'infermiere anche nell'ambito della didattica universitaria, al fine di sviluppare opportunità di crescita professionale e di carriera, in funzione di un accresciuto ruolo dell'infermiere specializzato.

### **IMPEGNA IL CONSIGLIO E LA COMMISSIONE SANITA' E POLITICHE SOCIALI**

- a definire un percorso al fine di individuare forme di incentivazione economica regionale per il personale infermieristico e delle professioni sanitarie per una reale e meritoria valorizzazione salariale e professionale.